



ACD CAVENAGO
ASSOCIAZIONE CALCIO DILETTANTISTICA



Direttive generali del Direttore Sportivo

A tutti gli atleti, genitori e staff dell' ACD CAVENAGO; in aggiunta e ad integrazione ai regolamenti societari, riportiamo le direttive generali del Direttore Sportivo per la stagione 2024/2025:

- Chiunque si iscrive ad una società sportiva affiliata regolarmente ad una federazione ha come obiettivo principale fare SPORT e attraverso le regole di quel determinato ramo SPORTIVO si propone un intervento sociale di aggregazione e di acquisizione a sani principi. I ragazzi iscritti all' ACD CAVENAGO d'ora in poi verranno chiamati ATLETI.
- Ogni ATLETA ha un limite. Il primo passo è quello di individuare il limite di ogni ATLETA, che sia bravo o meno bravo. - L'obiettivo della società è di far superare i limiti di ogni ATLETA attraverso l'allenamento tecnico, psico fisico e comportamentale.
- Ogni atleta sarà monitorato dagli istruttori, dallo staff dirigenziale e societario.
- Essendo il calcio uno sport di squadra e non individuale gli ATLETI più bravi devono aiutare i loro compagni meno bravi a diventare più bravi, così da poter essere aiutati a superare ognuno il proprio limite. (In sintesi se un ATLETA nel suo limite scarso diventa sufficiente, l'obiettivo è stato raggiunto. Se un atleta già con un suo limite buono continua ad essere buono e non distinto o ottimo, l'obiettivo non è stato raggiunto).
- Invidia e rivalità non servono; rispetto, consapevolezza e una sana competizione atletico/agonistica fatta di EGUALI REGOLE e POSSIBILITA' sono la base su cui costruire ATLETI.
- Per questo le regole stabilite dalla società dovranno essere rispettate ed uguali per ogni atleta, genitore e staff societario indipendentemente dalla qualità del giocatore.
- Gli ATLETI fra loro così come le annate di appartenenza vivono di emulazione; di fatto gli ATLETI più bravi o di annate più grandi devono essere da esempio per le categorie più piccole e per gli atleti meno bravi.
- Allo stesso modo le categorie più grandi e i giocatori più forti si devono sentire gli occhi addosso dei giocatori meno forti e delle categorie inferiori per poter essere da esempio da seguire (è come se ogni atleta fosse sempre in campo con la tribuna che li osserva).
- Il tutto parte appena si varca la porta d'entrata del campo; CENTRO SPORTIVO.
- Gli Atleti saranno osservati e corretti non solo sul gesto atletico e sportivo, ma soprattutto sull'aspetto comportamentale.
- Quindi per essere semplici nell'esprimere questi concetti alcuni esempi possono aiutare a motivare la formazione a cui si punta per ogni atleta: "la borsa si porta non si trascina", "la borsa si appoggia non si butta e se si appoggia non si lascia dove capita ma si cerca sempre di metterle ordinatamente tutti insieme". Stessa cosa vale per la vestizione; "ordinati, maglia dentro e tutti uguali"; Una squadra si vede soprattutto quello che vale fuori dal campo e la maggior parte delle volte in campo riesce a rappresentare quello che si è negli spogliatoi e fuori dal campo.
- Il comportamento di ogni Atleta deve essere educato, solare e rispettoso, in campo, fuori, negli spogliatoi, sia che si giochi in casa o in trasferta, nei confronti dei compagni di gioco, di squadra, del mister, dei dirigenti, della tifoseria e della società. Saranno presi seri provvedimenti verso chi avrà comportamenti di rabbia o similari. Stessa cosa vale per lo staff societario.



ACD CAVENAGO
ASSOCIAZIONE CALCIO DILETTANTISTICA



- Per poter considerare i ragazzi ad essere ATLETI bisogna motivarli; per questo ogni Atleta sarà monitorato con schede di valutazione; non per essere giudicati, ma per seguire un percorso di crescita sportiva individuale e collettiva.

- Gli ATLETI devono essere sempre motivati a sentirsi addosso la considerazione positiva dei propri allenatori, preparatori e dirigenti. Il rimprovero così come le spiegazioni tecniche devono essere recepiti come gesti utili a voler far crescere l'ATLETA. L'attenzione di tutto lo staff societario dovrà prestare molta attenzione ad evitare umiliazioni o gesti che possano mortificare l'entusiasmo alla pratica sportiva.

- Per gli ATLETI la prima lettera dell'alfabeto non è vittoria, ma divertimento e gioco di squadra.

- Per ogni Atleta, genitore e società il DIRIGENTE di ogni categoria è il fulcro principale per rapportarsi. Ogni problema o richiesta, dovrà passare solo ed esclusivamente al dirigente di categoria per poi riportarla, se necessita, ai vari ruoli o figure di competenza; "il Dirigente Sportivo" ; unico referente a relazionare con genitori, atleta, staff e società.

- I ruoli societari sono molto importanti e non devono essere invasi da figure altrui; per capirci meglio ed essere più diretti possibili, l'allenatore fa l'allenatore, e nessun genitore può interferire sull'operato del mister o chiedere pareri tecnici. Il dirigente è il referente il quale dirigerà le richieste su quelle figure idonee a dare spiegazioni adeguate. Le eventuali schede tecniche e psico/fisiche aiuteranno a monitorare con delle figure addette la costante evoluzione di ogni atleta. Ogni atleta sarà monitorato costantemente sia dal dirigente sportivo che dallo staff addetto per ogni categoria, dirigente e allenatore.

- Il dirigente responsabile della propria annata per ogni problema di spogliatoio o di incomprensioni fra atleti, riporterà immediatamente al Dirigente Sportivo; unico referente preposto a relazionare e riportare risposte adeguate a atleti, società e genitori.,

- L'allenatore non deve risultare in nessun modo sui numeri telefonici del gruppo dei genitori, ma solo con i dirigenti.

- **Un consiglio importantissimo ai genitori: sostenete i vostri ragazzi senza dare dalla tribuna consigli tecnici.** In una frazione di secondo l'Atleta deve decidere se passare la palla, tirare, scartare o quant'altro. Sentire più voci di cosa deve fare aumenterebbe in modo esponenziale la sua capacità oggettiva creandogli più confusione e inconsapevolmente frenerebbero la sua formazione atletico/sportiva.

Tutte le direttive riportate saranno coordinate e controllate da figure idonee a monitorare costantemente l'operato ed intervenire in modo adeguato ogni volta che la società ACD CAVENAGO ne riterrà opportuno. Le disposizioni delle direttive generali del Direttore Sportivo, a rinforzo dei regolamenti già consolidati della società ACD Cavenago potranno subire in corso di stagione modifiche, in funzione delle esigenze necessarie a migliorare l'attività sportiva degli atleti e della società stessa.